



Allegato 6 del Regolamento d'Istituto

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

(Lg. 241/90; ART. 3 e 4 D.P.R. 249/98; D.P.R. 235/07; Nota MPI 3602/PO/08)

PRINCIPI GENERALI

La scuola:

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- contribuisce ad accrescere il senso di responsabilità e l'autonomia individuale
- è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale ispirata ai valori democratici della costituzione, volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni
- garantisce la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale, culturale e ogni forma di razzismo
- promuove il rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, qualunque sia la loro età e condizione

Art. 1 - DIRITTI degli STUDENTI e delle STUDENTESSE

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee
- ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e ad un dialogo costruttivo con i docenti
- ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, a migliorare il proprio rendimento e a fare scelte personali e sociali consapevoli
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- ad una scuola accogliente e ad ambienti sicuri
- alla riservatezza.

Art. 2 - DOVERI degli STUDENTI e delle STUDENTESSE

Gli studenti sono tenuti a:

- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi



- comportarsi correttamente senza arrecare danni ai compagni e al personale scolastico
- avere cura della propria persona e aspetto consono all'ambiente scolastico
- frequentare regolarmente e rispettare scrupolosamente l'orario di inizio delle lezioni
- svolgere in modo regolare e attivo il lavoro scolastico sia a scuola, sia a casa
- osservare norme e regolamenti organizzativi e di sicurezza previsti dal Piano d'Emergenza d'Istituto
- rispettare l'ambiente scolastico utilizzando correttamente le strumentazioni e i sussidi didattici, avendo cura di lasciare gli ambienti scolastici (aule, laboratori, palestra, mensa, servizi igienici, ecc.) puliti e in ordine
- comportarsi in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni generali di comportamento comunicate ad inizio anno scolastico per ciascun ordine di scuola
-

Art. 3 FINALITA'

- a. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b. Essi dovranno essere presi con tempestività al fine di non sminuirne il loro valore educativo.
- c. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- d. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestata e che non sia lesiva dell'altrui persona.
- e. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- f. Gli studenti che rispettano le regole, che si dimostrano cooperativi sono sempre meritevoli di stima e, in casi particolari, anche valorizzati con note di apprezzamento.

Art. 4 INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento all'art. 2 – doveri degli studenti e delle studentesse – sono riferibili a:

- mancanza ai doveri scolastici
- mancanza comportamentale
- mancanza verso la comunità e le strutture



- Costituiscono mancanze disciplinari anche le infrazioni che si possono verificare durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività integrative, partecipazione a manifestazioni ricreative, sportive e culturali).

Elementi da tenere in considerazione per la valutazione della gravità del comportamento:

1. l'intenzionalità;
2. il grado di negligenza o di imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
3. il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
4. la reiterazione dell'infrazione;
5. le circostanze.

Art. 5 SANZIONI DISCIPLINARI

1. I responsabili della disciplina in classe durante le attività didattiche sono i docenti dell'ora; a loro è demandata la valutazione e/o segnalazione di eventuali mancanze disciplinari.
2. Negli altri casi chiunque accertasse un comportamento scorretto è tenuto ad informare prontamente il Capo di Istituto o chi ne fa le veci per le evenienze del caso.
3. Le sanzioni che possono essere inflitte sono le seguenti, in ordine di gravità:
 - a. ammonizione verbale del docente
 - b. ammonizione scritta ad informazione delle famiglie (sul diario o su altro strumento analogo)
 - c. ammonizione verbale del Dirigente Scolastico
 - d. allontanamento da particolare attività con affidamento a personale della scuola, se necessario
 - e. ammonizione scritta sul registro di classe (o strumento analogo) notificata al Dirigente Scolastico e alla famiglia.
 - f. rimborso e/o riparazione dei danni arrecati agli effetti personali e agli arredi scolastici. Qualora non sia possibile individuare il responsabile ma solo il gruppo o la classe d'appartenenza, saranno questi nel complesso a risponderne
4. La famiglia può essere convocata in qualsiasi momento a rinforzo del richiamo all'alunno, sia dai docenti del team, sia dal Dirigente Scolastico.
5. L'organo competente a irrogare la sanzione disciplinare può commutare la stessa, dopo eventuale consultazione della famiglia, in un'attività riparatoria con valenza sociale.
6. Si allega la griglia relativa alle mancanze disciplinari e alle sanzioni per la scuola Primaria (art.10 - griglia 1)



Art. 6 - INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE E NORME PROCEDURALI

Le sanzioni disciplinari sono inflitte agli alunni dai docenti, dal Dirigente Scolastico e dal team docenti.

In particolare, sono inflitte:

- dal Dirigente Scolastico e/o dagli insegnanti:

- 1) ammonizione privata o in classe (in forma verbale o scritta);
- 2) allontanamento da particolari attività e affidamento a personale della scuola.

Ogni ammonizione ufficiale scritta sul registro elettronico di classe deve essere tempestivamente comunicata sia alla Presidenza, sia alla famiglia.

- dal Dirigente Scolastico e/o dal team docenti

- 1) rimborso e/o riparazione dei danni arrecati agli effetti personali e agli arredi scolastici.

Art. 7 IMPUGNAZIONI

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola che deve decidere nel termine di 10 giorni.

Art. 8 ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia unico per tutto l'Istituto Comprensivo è composto dal Dirigente scolastico, un docente del team e un docente eletto dal Collegio Docenti, due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto.

È presieduto dal Dirigente scolastico che lo convoca, entro 10 giorni, ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare. Le decisioni sono comunicate per iscritto entro 5 giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

L'Organo di Garanzia resta in carica per tre anni; la composizione viene rinnovata all'elezione del Consiglio d'Istituto.

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento:

- entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e può essere modificato solo a seguito di modifiche della normativa ministeriale



- è affisso all'albo di ogni plesso del suddetto Istituto e pubblicato sul sito ufficiale www.icverucchio.gov.it.

Il Consiglio d'Istituto, visti i Lg. 241/90; ART. 3 e 4 D.P.R. 249/98; D.P.R. 235/07; Nota MPI 3602/PO/08 in data 9 ottobre 2018, con delibera n. 6, approva ed emana il seguente regolamento di disciplina che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 10 – MANCANZE DISCIPLINARI - SANZIONI

Griglia 1 – Scuola primaria

Le sanzioni sotto indicate dovranno tenere conto dell'età dell'alunno

MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	SANZIONE in caso di REITERAZIONE	ORGANO COMPETENTE
- Non seguire le lezioni - Rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche - Non effettuare i compiti a casa - Non rispettare le consegne - Non portare il materiale.	- Richiamo orale - Esclusione dalla ricreazione (ricreazione seduto) - Recupero dei compiti non eseguiti durante la ricreazione	Richiamo scritto sul diario (o altro strumento analogo) o sul registro di classe	Insegnante
- Mancata trasmissione di voti alla famiglia - Contraffazione di voti - Falsificazione della firma dei genitori	Richiamo scritto sul diario o strumento analogo	Convocazione della famiglia	Insegnante
- Ritardi - Assenze ingiustificate	Richiamo sul diario	Convocazione dei genitori; verifica assenze tramite telefonata a casa	Insegnante
- Mancato utilizzo del grembiule scolastico	Richiamo orale	Richiamo scritto	Insegnante



MANCANZE COMPORTAMENTALI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	SANZIONE in caso di REITERAZIONE	ORGANO COMPETENTE
- Disturbo durante le lezioni - Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio - Comportamento scorretto e/o offensivo nei confronti di compagni e adulti - Ricorso ad un linguaggio scorretto e volgare	- Richiamo orale - Esclusione dalla ricreazione - Invito a presentare le proprie scuse ai compagni e/o al personale scolastico	1) Richiamo scritto sul diario o strumento analogo 2) Annotazione sul registro di classe 3) Convocazione genitori	Insegnante " Insegnante e/o Dirigente scolastico
- Comportamento violento e aggressivo nei confronti dei compagni anche con eventuali intimidazioni, minacce, atti di bullismo.	-Esclusione dalla ricreazione -Convocazione della famiglia -Annotazione sul registro di classe	Esclusione dalle attività complementari legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa, dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione	Insegnante Team docente
- Introduzione di oggetti non inerenti l'attività scolastica (compreso il cellulare) - Introduzione di oggetti e sostanze pericolose	- Ritiro e consegna solo ai genitori - Ritiro immediato -Convocazione immediata della famiglia		Insegnante Insegnante e/o personale ATA Insegnante e/o Dirigente Scolastico
- Reato di particolare gravità ovvero quando vi è pericolo per l'incolumità delle persone <u>durante i viaggi d'istruzione</u>	-Convocazione immediata della famiglia per il ritiro del figlio/a.		Il team degli insegnanti accompagnatori.



MANCANZA VERSO LA COMUNITA' E LE STRUTTURE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	SANZIONE in caso di REITERAZIONE	ORGANO COMPETENTE
- Violazione delle disposizioni sulla sicurezza.	Richiamo orale	Richiamo scritto sul diario	Insegnante
- Sporcare intenzionalmente. - Danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni *	-Richiamo orale -Richiamo scritto sul diario o strumento analogo - Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare.	Richiamo scritto sul registro Sostituzione del materiale danneggiato	Insegnanti Dirigente Scolastico
Sottrazione indebita di beni altrui	-Richiamo orale -Restituzione dell'oggetto sottratto	Convocazione della famiglia Risarcimento del danno	Insegnante

* in caso di danneggiamento a vestiario, mobili, suppellettili e infrastrutture ... all'alunno vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione e ripristino.

- Le spese per i danni per i quali non siano stati individuati i colpevoli saranno ripartite fra tutti gli alunni.